



Corriere Romagna di Rimini

Ufficio Stampa Consorzio Bibione Live
0432 1746101
press.office@bibione.com

G20 spiagge, per Riccione e Cattolica un ruolo da protagonisti

Renata Tosi: «L'unione fa la forza»
Gennari: «Un peccato le assenze degli altri comuni riminesi»



Foto di gruppo per i sindaci che hanno firmato il documento del G20 spiagge di **Bibione**

RICCIONE

Riccione e Cattolica diventeranno punti di riferimento del “fare turismo” in vista del prossimo G20 delle spiagge in programma nel 2019 a Castiglione della Pescaia (in provincia di Grosseto).

Si è chiuso ieri a **Bibione** il summit fra i comuni più importanti d’Italia nel settore del turismo (con in totale 60 milioni di ospiti all’anno). Risultato finale: la sottoscrizione di un documento di intenti per la costituzione di un coordinamento permanente tra le spiagge aderenti al G20s.

Un tavolo di lavoro di cui il Comune di Riccione ha deciso di far parte assieme a Cattolica e a diverse altre città.

Gli obiettivi

Con la firma del documento i Comuni si impegnano: a creare un tavolo permanente tra le località che aderiscono per formulare proposte nazionali, regionali e comunali; a confrontarsi periodicamente sugli interventi e i progetti che potrebbero creare sinergie e collaborazione sulla gestione delle spiagge (ambiente, sicurezza, accessibilità) con proposte valide tutto l’anno, non solo durante la stagione turistica.

Tantissime, oltre 150, le proposte votate da tutti i partecipanti. Tra le più dibattute spicca la direttiva Bolkestein: l’idea più

importante emersa è quella di assegnare le concessioni con procedura di project financing, oltre alla cosiddetta formula del “doppio binario” per salvaguardare la continuità aziendale delle imprese concessionarie e proporre strade alternative anche applicabili alla normativa in vigore. Molto apprezzata anche l’idea di creare un club di prodotto delle spiagge “G20 Beach” per la promozione e la creazione di nuovi collegamenti via mare fra le località balneari.

La sindaca Tosi

Presenti all’evento per Riccione la sindaca Renata Tosi e l’assessore Stefano Caldari. «La volontà è quella di lavorare assieme, di coordinare e affrontare problematiche uniti – commenta Tosi – creando allo stesso tempo nuove opportunità di sviluppo per tutto il territorio locale. Sono convinta che si tratti di una nuova pagina della politica locale».

Rimini dà buca

«Se c’è un pizzico di amarezza che mi porto a casa a conclusione della tre giorni – sottolinea Genari – è che gli unici due comuni della riviera romagnola presenti a **Bibione** dei cinque invitati fossero Cattolica e Riccione. Appuntamento che invece non si sono fatti sfuggire i bagnini cattolichini rappresentati in questa occasione da Mauro Monaldi. Anche

per loro è stato un momento interessante perché si è trattato il tema Bolkestein delle concessioni balneari e credo che siano venute fuori proposte e spunti interessanti. Al tavolo Bolkestein era presente anche il senatore Croatti, membro della Commissione turismo al Senato che ha raccolto le istanze degli operatori».

Il sindaco Gennari

Si pensa già al futuro del G20s che vuol diventare un appuntamento che cresce di anno in anno. La prossima località ad ospitare il summit sarà Castiglione della Pescaia. «Ma le tappe di avvicinamento a questo appuntamento – conclude con un pizzico di orgoglio Gennari – si svolgeranno in casa nostra e si terranno al Palariccione. Tutti gli eventi di preparazione al G20s del 2019, infatti, saranno co-organizzati dalle amministrazioni di Riccione e Cattolica. Siamo più che soddisfatti di aver contribuito a costruire questa rete di lavoro».

**IL 2019 A CASTIGLIONE
DELLA PESCAIA**

**Gli eventi preparatori
si terranno
al PalaRiccione
Proposta Bolkestein:
concessioni assegnate
con project financing**